

**Verbale della IX Assemblea Nazionale dei Soci
del Gruppo Italiano Ricerca Chiroterri (GIRC) (valida per il 2006)
16 marzo 2007 ore 16.00
Museo di Storia Naturale “La Specola”, Via Romana 17 (Firenze)**

Alle ore 16.15 del giorno 16 marzo 2007, presso il Museo di Storia Naturale, Sezione di Zoologia “La Specola”, Via Romana 17 (FI), si riunisce l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Gruppo Italiano Ricerca Chiroterri (GIRC) valida per l'anno 2006. Presiede Adriano Martinoli; svolgono le funzioni di segretari, redigendo il presente verbale, Paolo Agnelli, Danilo Russo, Dino Scaravelli.

Patriarca, in apertura dei lavori, chiede una modifica dell'ordine del giorno, proponendo di inserire al posto delle informazioni relative all'ATIt la discussione legata alle procedure di intervento sui chiroterri negli edifici nel contesto delle linee guida in corso di stesura. Martinoli ricorda che i punti all'OdG che compaiono elencati in “Comunicazioni” non prevedono l'avvio di una fase deliberativa, suggerisce quindi di ridurre all'essenziale le comunicazioni (a meno di richieste specifiche di approfondimento) e dare spazio per eventuali brevi chiarimenti nel corso della discussione relativa all'approvazione delle attività del GIRC per il 2006, ricordando comunque come in tale contesto sia da privilegiare una analisi complessiva di tutte le attività, finalizzata alla verifica delle attività svolte dal GIRC piuttosto che approfondimenti di dettaglio su singole tematiche, che al limite avrebbero dovuto essere comunicate in anticipo e inserite nell'OdG in modo da informare adeguatamente tutti i partecipanti.

1 - Comunicazioni

Martinoli presenta i nuovi Soci all'Assemblea (approvati dopo l'assemblea del 2005): sono nuovi soci ordinari: Maurizio Gioiosa (Foggia), Maurizio Sarà (Palermo), Di Salvo Ivy (Palermo); sono nuovi Soci aggregati: Baiocco Cesare (Teramo), Giulia Fusco (Ancona), Stefano Corvetti, David Fiacchini (Ancona), Mauro Furlani (Fano), Christiana Soccini (Tarquinia). Martinoli ringrazia tutti i nuovi Soci per l'adesione augurando loro il benvenuto.

Martinoli comunica che, in seguito all'avvio da parte dell'ATIt del processo di trasformazione in onlus, ha inviato una richiesta ufficiale al fine di valutare eventuali ricadute nel rapporto ATIt-GIRC.

Informa inoltre che la scadenza del mandato dell'attuale CD in carica è il 31-12-2007. Invita pertanto tutti i Soci interessati ad avanzare la propria candidatura ad attivarsi per tempo.

Il Coordinatore comunica inoltre che, tra le diverse attività di collaborazione e patrocinio che il GIRC ha promosso (e che per mantenere fede all'impegno di ridurre al minimo il tempo dedicato alle comunicazioni non elenca), è stato recentemente avviato un contatto ufficiale tra GIRC e Società Speleologica Italiana (SSI) al fine di affrontare congiuntamente le problematiche di conservazione dell'ambiente ipogeo ed in particolare l'aspetto legato alla problematica dell'utilizzo per fini turistici delle grotte. Auspica pertanto che si avvii un tavolo di discussione tra GIRC e SSI per lavorare in sinergia e proficuamente su questi temi.

2 – Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale dell'Assemblea dei Soci tenutasi ad Arezzo in data 12 novembre 2005, da tempo visionabile *on-line* sul sito del GIRC, viene approvato all'unanimità.

Patriarca e Debernardi, durante l'elencazione delle attività del GIRC, chiedono di poter leggere una mozione all'Assemblea incentrata sul rapporto tra il GIRC ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Patriarca, relativamente ai rapporti Ministero-GIRC, osserva come in tutte le passate occasioni di rapporto col Ministero circa gli adempimenti connessi alla Direttiva Habitat e al *Bat agreement*, l'atteggiamento del CD del GIRC sia stato quello di collaborare per risolvere le piccole problematiche contingenti (ad esempio la correzione dei dati relativi ad alcuni SIC) senza però chiarire al Ministero i problemi di base, ossia evidenziare come le conoscenze sulla distribuzione e la consistenza delle diverse specie siano, nel Paese, fortemente carenti, come il Ministero sia in possesso di un database (Natura 2000) che reca un'incredibile quantità di errori e come solo un coinvolgimento attivo di tutti i Soci, che hanno chiare le diverse situazioni locali, potrebbe garantire il superamento di tali situazioni.

Al termine della lettura della mozione da parte di Elena Patriarca, Martinoli e Russo fanno notare che le problematiche apparentemente trascurate dal CD, come sembrerebbe emergere dai commenti di Patriarca e dalla lettura della mozione, sono in realtà state prese in considerazione ed affrontate sin da subito,

privilegiando un confronto con il Ministero basato sul dialogo ed il confronto e non sulla contrapposizione. Quest'ultima strategia, applicata in alcune occasioni nel passato ha provocato solamente l'esclusione dall'*iter* decisionale il GIRC, che non ha quindi potuto proporre i suoi punti di vista al Ministero. Evidenziano inoltre che alcuni punti (come il primo riportato dalla mozione) risultano del tutto pleonastici, sottolineando problematiche che risultano ben chiare non solo al GIRC ma anche al Ministero che infatti si sta facendo promotore di iniziative di approfondimento e studio proprio in stretta sinergia con il GIRC. Non si trascuri che l'iniziativa CKMap a cui la mozione fa riferimento nel secondo punto, è una iniziativa promossa proprio dal Ministero con il supporto del GIRC, coordinato da Paolo Agnelli. Inoltre il GIRC, consapevole della presenza di dati distributivi sui chiroterri, nel *database* relativa ai SIC del Ministero, che dovranno essere sottoposti a verifica, si è già attivato al fine di effettuare una prima informale revisione del materiale, con l'obiettivo di mettere in luce singoli casi che andranno sottoposti a probabile revisione. Di tale attività chi sta operando per conto del Ministero è già a conoscenza e, nella piena consapevolezza di offrire un miglior prodotto, sta recependo le indicazioni che vengono di volta in volta suggerite.

Martinoli, inoltre, a proposito dell'intervento di Patriarca sul "proliferare delle attività di delega" che sarebbe avvenuto pochi giorni prima dell'Assemblea, ricorda che le deleghe sono previste dall'Art. 5 dello Statuto in numero massimo di una per Socio e che tali deleghe (per questa Assemblea in numero complessivo di 7 di cui 2 a carico dei proponenti la mozione) hanno contribuito a rendere valida l'Assemblea in prima convocazione, essendo necessaria la presenza del 50% + 1 dei Soci (eventuali deleghe incluse). Unicamente con tale finalità, alcuni Soci hanno delegato propri rappresentanti in Assemblea. Fa notare infine che nell'impostazione statutaria del GIRC, l'Assemblea delega al CD, senza eccezioni, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione sulle iniziative da assumere per il conseguimento degli scopi del Gruppo sul quale esercita un controllo approvando o meno gli obiettivi raggiunti. Risulta quindi quantomeno anomalo che si chiami in causa l'Assemblea su una pura questione di metodo nei rapporti con un interlocutore, seppur di grande importanza, come il Ministero.

Per le motivazioni esposte che evidenziano come i contenuti siano frutto di una visione personale e non obiettiva, e per il metodo adottato che risulta più finalizzato a creare spaccature e dissidi interni che non ha risolvere realmente le problematiche in modo collegiale e con spirito di collaborazione, Martinoli chiede all'Assemblea di votare contro la mozione.

Al termine del dibattito si procede mettendo la mozione ai voti. La mozione risulta respinta con 4 voti a favore (2 avvalendosi delle deleghe), 5 astenuti e 10 contrari (che non si avvalgono delle deleghe a loro disposizione). Patriarca chiede infine che si metta a verbale il testo integrale della mozione presentata, riportato in calce al presente documento.

Stefania Biscardi ha dovuto lasciare l'Assemblea prima del termine del dibattito per fare ritorno a Roma e ha delegato Adriano Martinoli a rappresentarla.

3 - L'attività GIRC 2006

Vengono elencate le attività condotte dal GIRC nel corso del 2006. Martinoli comunica che sono in fase conclusiva le attività previste dalla Convenzione con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, formalizzata col tramite del Dipartimento Ambiente-Salute-Sicurezza dell'Università dell'Insubria. Nell'ambito di tale convenzione, in particolare, è stato portato a termine il documento relativo all'inanellamento dei chiroterri il cui *iter* si è completato oggi con la presentazione della bozza finale al *workshop* nazionale e la discussione nella tavola rotonda che ha permesso l'acquisizione di ulteriori elementi migliorativi; è stato inoltre predisposto un *database* relativo sia ai dati di inanellamento sia ai dati di segnalazione di presenza di colonie in edifici storico-monumentali che verrà presto reso disponibile in fase sperimentale ai Soci per verificarne la funzionalità; tale *database* potrà anche assumere il ruolo di archivio condiviso e standardizzato per tutti i Soci che lo vogliano utilizzare anche per i propri dati. È invece in fase di ultimazione la stesura delle linee guida per la conservazione dei chiroterri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi, per la stesura di tale documento è previsto il coinvolgimento anche del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e delle Soprintendenze per attivare un protocollo che garantisca la tutela dei chiroterri in caso di lavori di restauro, cambiamenti di destinazione d'uso ecc negli edifici storico monumentali.

Il GIRC è stato inoltre attivamente coinvolto nella redazione della Lista Rossa Nazionale lavorando direttamente con Carlo Rondinini (incaricato dall'Università "La Sapienza" di Roma per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'Unione Zoologica Italiana). È da sottolineare che nel contesto nazionale il GIRC è stato l'unico gruppo di esperti di settore ad aver avuto questo tipo di coinvolgimento operativo.

Patriarca chiede che la lista venga inserita nel sito web del GIRC, anche per evidenziare le profonde divergenze rispetto alla corrente bozza di Lista Rossa Europea, rispetto alla quale sarebbe bene che il GIRC assumesse posizione.

Con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è avviata recentemente una nuova collaborazione volta a fornire un supporto al Ministero stesso nell'ambito delle attività scientifiche nel contesto EUROBATS. A questo proposito Danilo Russo è stato recentemente nominato *focal point scientifico* per l'Italia e opererà in stretta sinergia con il Ministero nell'ambito delle attività di conservazione dei chiroteri.

Il Ministero ha inoltre chiesto la collaborazione del GIRC per un supporto nell'espletamento e nella verifica nell'ambito delle attività di rendicontazione all'Unione Europea che ogni stato membro deve effettuare, con una cadenza di sei anni, a partire proprio dal 2007, nell'ambito della Direttiva "Habitat".

È stato anche recentemente portato a termine un accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ha richiesto un supporto per la progettazione e l'allestimento delle pagine web di EUROBATS Italia che saranno ospitate sul sito del MATTM. Tali pagine web potranno ospitare anche informazioni di carattere generale sui chiroteri e documentazione tecnico-scientifica a cui verrà data certo una maggior risonanza, favorendo quindi anche una miglior conoscenza dei pipistrelli e delle loro problematiche di conservazione.

Prende la parola Alessandra Palladini che, con il supporto di Gianna Dondini, fornisce ai Soci un quadro delle attività di recupero dei chiroteri conferiti ai centri di recupero faunistici gestiti dalla LIPU con cui il GIRC ha stipulato un accordo, non tralasciando varie difficoltà nel raggiungere obiettivi di coinvolgimento nazionale dei CRAS. Martinoli si complimenta con le attività svolte sottolineando che alcuni aspetti logistico-organizzativi nella gestione dei centri di recupero faunistici sono stati recentemente messi a punto proprio grazie all'interazione con le delegate del GIRC. Ascoltato il resoconto si decide di inserire queste attività anche negli obiettivi per il prossimo anno. Scaravelli riferisce inoltre sull'attività di indagine relativa al progetto di riscontro delle patologie a carico di esemplari che giungono ai centri di recupero o vengono trovati morti. Le indagini proseguono ma è emerso che sarebbe importante far giungere gli esemplari quanto più freschi possibile evitando il loro congelamento. Presto saranno resi disponibili ulteriori canali di contatto per favorire tale procedura.

Patriarca chiede a Palladini e Dondini di redigere un breve documento, nel quale siano esplicitati i requisiti minimi che dovrebbero avere i centri che si occupano di recupero di chiroteri, al fine di sottoporlo alle autorità centrali che li coordinano.

Tramite Mauro Mucedda, il GIRC sta collaborando alla preparazione di materiale didattico sui chiroteri da utilizzare nei corsi di speleologia, organizzati a livello nazionale, dalla Società Speleologica Italiana. Chiunque voglia dare un contributo potrà rivolgersi direttamente a Mucedda.

Nel corso del 2006 è stato concluso un accordo con la rivista Parchi e Riserve che ha accettato di diventare portavoce ufficiale del GIRC (lo è già di altri Enti ed Associazioni). Tale accordo nasce da un sondaggio di opinioni effettuato qualche mese fa che ha visto un largo consenso di Soci che hanno dato la loro disponibilità a sottoscrivere un abbonamento a prezzo scontato alla rivista in cambio del ruolo di portavoce del GIRC che la rivista offriva. È bene sottolineare che questo accordo, grazie al contributo diretto dei Soci, agevola il GIRC rispetto agli altri Enti ed Associazioni che hanno dovuto pagare la quota prevista dalla rivista per svolgere tale ruolo. Al fine di verificare a che punto sia la sottoscrizione degli abbonamenti tra i Soci Martinoli propone un rapido sondaggio tra i presenti che purtroppo rivela ancora un esiguo numero di Soci che hanno versato la quota prevista. Martinoli chiede la cortesia di abbreviare i tempi al fine di dare la possibilità al GIRC di apparire già nel prossimo numero. Martinoli ricorda che il Socio incaricato di mantenere i rapporti tra GIRC e Parchi e Riserve è Anna Pisapia.

Il GIRC, ad opera sia del CD sia di Soci ha inoltre promosso nel corso di tutto il 2006 attività di salvaguardia dei chiroteri e della loro immagine attraverso repliche ad interventi, comunicati e lettere ufficiali.

Grazie al coordinamento di Mauro Mucedda ed alla collaborazione di tutti i Soci anche quest'anno è stata mantenuta attiva la lista di discussione pipistrelli, utile strumento di confronto e divulgazione. Le pagine web di Chiroptera Italica (www.pipistrelli.org) sono in continuo aggiornamento al fine di fornire un utile strumento conoscitivo.

Infine, è stata organizzata la presente Assemblea dei Soci qui in Firenze.

4 - Approvazione dell'Assemblea dell'attività 2006

Debernardi chiede che le attività svolte, sopra descritte, vengano valutate dall'Assemblea punto per punto. Martinoli si dice sorpreso della richiesta, avanzata solamente ora nel corso della nona Assemblea, quando invece nelle precedenti non è stato mosso nessun appunto alla procedura, per altro prevista dallo Statuto. Confidando però che non sia pretestuosa, ricorda che chiunque può far risultare a verbale una propria dichiarazione di contrarietà a qualsivoglia aspetto delle attività poste in approvazione. Riccucci ravvede una piena correttezza formale nell'espletamento di questo punto.

Le attività svolte, sopra descritte, vengono approvate dall'Assemblea con l'astensione di due Soci.

5 - Gli obiettivi per il 2007

Il CD dichiara di voler perseguire, per il prossimo anno, i seguenti obiettivi:

- completamento dei lavori previsti dalla convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con l'ultimazione del documento sull'inanellamento e delle linee guida per la conservazione dei chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi, perseguendo anche un adeguato coinvolgimento dei Soci nelle attività;
- stretta sinergia con il Ministero per la promozione delle attività di conservazione dei chiroteri nel contesto EUROBATS;
- organizzazione delle attività di comunicazione in seguito all'accordo con la rivista Parchi e Riserve;
- proseguimento delle attività SOS chiroteri nell'ambito della convenzione LIPU-GIRC e promozione di nuovi accordi con enti e associazioni che gestiscono centri di recupero faunistici;
- collaborazione con la Società Speleologica Italiana per la redazione di un documento sullo sfruttamento turistico delle grotte e degli altri ambienti ipogei.
- organizzazione dell'Assemblea dei Soci 2007 a Roma con una eventuale altra assemblea annuale nel caso si evidenzia la necessità.

6 - Varie ed Eventuali

Martinoli riporta la proposta di Carlotta Fassina e Giulio Piras di Padova che hanno inoltrato richiesta per verificare l'influenza dei dissuasori ultrasonori sui Chiroteri. Martinoli e Russo propongono di lavorare collegialmente come GIRC e, su un protocollo operativo *standard* da mettere a punto al fine di avere un adeguato disegno sperimentale, avviare le indagini al fine di giungere ad un lavoro da pubblicare a più mani sotto l'egida del GIRC.

Martinoli propone inoltre la costituzione di un gruppo di lavoro, da definirsi via e-mail nelle prossime settimane (in modo da avere più tempo a disposizione per chiarire tempi, modi e ruoli ma che faccia principalmente capo ai Soci esterni al Consiglio Direttivo), che affianchi Anna Pisapia nel lavoro di selezione e preparazione delle informazioni da pubblicare su Parchi e Riserve.

L'assemblea termina alle ore 18.30.

Testo della mozione presentato da Elena Patriarca e Paolo Debernardi
(mozione respinta dall'Assemblea dei Soci in seguito a votazione)

Elena Patriarca e Paolo Debernardi chiedono che l'Assemblea Ordinaria del GIRC, proponga al CD del GIRC che chiarisca al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Protezione Natura, quanto prima e attraverso lettera ufficiale, i concetti espressi nel seguito.

- 1) Nonostante negli ultimi anni si sia registrato in Italia un sensibile incremento delle indagini chiropterologiche, le conoscenze sulla distribuzione e la demografia delle specie di Chiroteri presenti nel Paese si presentano ancora molto lacunose.
- 2) Nella banca dati relativa ai siti Natura 2000, attualmente in possesso del Ministero, risultano archiviate informazioni difformi rispetto a quelle che sono le attuali conoscenze circa la distribuzione delle specie di Chiroteri in Italia, come si può apprezzare per confronto con la sintesi prodotta dal GIRC circa i siti di rifugio di Chiroteri noti a livello nazionale (GIRC, 2004. *Hystrix It. J. Mamm.* (n.s.) 15, 2) e le più generali segnalazioni di Chiroteri (database CKMap). Tale situazione non riguarda omogeneamente tutto il Paese: per alcune Regioni, pur con inesattezze derivanti probabilmente dai vari passaggi del processo di archiviazione, i dati archiviati rispecchiano la realtà conoscitiva attuale, ma per molte altre essi risultano assolutamente fuorivianti, con specie rare (o delle quali non si ha notizia di presenza nelle Regioni di segnalazione) citate come se fossero comuni e valutazioni demografiche del tutto infondate. La revisione dei dati richiede un'analisi approfondita e complessa.
- 3) Il GIRC si è recentemente reso disponibile, per quanto attiene ai Chiroteri, a collaborare col Ministero al fine della redazione del rapporto 2007 sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE. Per quanto sopra espresso circa i limiti delle attuali conoscenze chiropterologiche, tuttavia, tale collaborazione risulta limitata alla formulazione di "migliori giudizi" sullo stato di conservazione delle specie e questi ultimi si classificano al livello inferiore di qualità del dato previsto nell'attuale sistema di rendicontazione.
- 4) Acquisire dati oggettivi sui quali fondare valutazioni più corrette, ai fini del successivo rapporto (2013) sullo stato di conservazione dei Chiroteri, da soli corrispondenti al 50% dei Mammiferi di interesse comunitario presenti in Italia, è possibile, ma richiede la predisposizione di un'attività di monitoraggio a livello di ciascuna regione o per lo meno per regioni campione, complessivamente rappresentative della realtà nazionale.
- 5) Il GIRC è in grado di impostare e realizzare un'attività di monitoraggio a livello nazionale, tale da fornire i risultati oggettivi di cui al punto precedente, nonché di validare i dati inseriti nella banca dati dei siti Natura 2000, eliminando le informazioni sbagliate e integrando l'archivio con gli ulteriori dati esistenti, non ancora registrati. Tali attività richiedono il coinvolgimento di tutti gli specialisti che operano sul territorio nazionale e ciò non può prescindere dall'attivazione di un progetto mirato.